



SANT'ELENA, MADRE DI COSTANTINO



Biografia

Fu la ricchezza d'animo, più ancora di quella materiale legata al prestigio, a caratterizzare l'agire di Sant'Elena, già prima della conversione avvenuta in età adulta. Umiltà, generosità e dedizione al prossimo emergono dalle scarse notizie di cui disponiamo.

Le umili origini, il matrimonio e la nascita di Costantino

Di famiglia plebea e pagana, nacque a metà del III secolo probabilmente a Drepamin, in Bitinia nel golfo di Nicomedia (attuale Turchia), cittadina a cui in seguito il futuro figlio e imperatore Costantino darà il nome di Helenopolis. Qui, secondo Sant'Ambrogio, Elena esercitava l'ufficio di "stabularia", cioè locandiera addetta alle stalle. La modestia e delicatezza di Elena innamorò il giovane ufficiale Costanzo Cloro, che, nonostante le fosse di grado sociale superiore, la volle in sposa conducendola con sé in Dardania, nei Balcani. La giovane che non aveva diritto ai titoli onorifici del marito, gli fu sposa fedele e nel 280 a Naisso in Serbia diede alla luce il figlio Costantino.

Il ripudio e il nascondimento

Le virtù militari e politiche consentirono a Costanzo di ottenere, insieme a Galerio, il titolo di Cesare; ma era necessario sigillare questa elevazione all'interno del nuovo sistema politico della Tetrarchia, quindi gli imperatori Diocleziano e Massimiano nel 293 gli imposero di ripudiare la moglie e di unirsi in matrimonio alla figliastra del secondo, Teodora. Elena,



allontanata dalla famiglia e dal figlio che fino a quel momento aveva cresciuto con dedizione e amore, mai si perse d'animo e umilmente rimase nell'ombra, mentre Costantino veniva allevato alla corte di Diocleziano.

Augusta, madre dell'imperatore, umile e attenta agli ultimi

Quando nel 305 Costanzo Cloro divenne capo dell'impero il giovane figlio lo seguì in Britannia dove prese parte alla campagna di guerra contro i Pitti per poi succedergli alla morte su acclamazione dell'esercito. Tra i primi provvedimenti il neoimperatore richiamò subito la madre Elena Flavia Giulia conferendole il titolo di Augusta. La donna, la cui effigie fu incisa nelle monete, ebbe da allora libero accesso al tesoro imperiale. Gli onori non ne inorgoglierono mai il cuore, anzi stimolarono in lei l'innata attenzione al prossimo che si concretizzò nell'elemosina, nel venire incontro alle necessità materiali dei poveri, nella liberazione dal carcere, dalle miniere e dall'esilio di numerose persone. Le opere di misericordia riflettevano la fede di Elena, luminosa e contagiosa al punto che in molti si chiedono quanto abbia influito sulla conversione del figlio e sulla promulgazione dell'editto di Milano del 313 che diede libertà di culto ai cristiani dopo tre secoli di persecuzione. Si racconta che prendesse parte alle celebrazioni religiose, vestendo abiti modesti per confondersi tra la folla e invitasse gli affamati a pranzo servendoli di persona.

Il ritrovamento della Vera Croce in Terra Santa

Un evento sconvolse la vita della famiglia quando nel 326 Costantino fece uccidere prima il figlio Crispo, su istigazione della matrigna Fausta, sua seconda moglie e poi anche quest'ultima sospettata di attentare al suo onore. Di fronte alla tragedia Elena all'età di 78 anni mantenne salda la fede recandosi in pellegrinaggio penitenziale in Terra Santa. Qui, fece edificare le Basiliche della Natività a Betlemme, dell'Ascensione sul Monte degli Ulivi e indusse Costantino a costruire quella della Resurrezione. Sul Golgota dove fece distruggere gli edifici pagani costruiti dai romani, avvenne il prodigioso rinvenimento della vera Croce: il cadavere di un uomo messo a giacere sul legno ritrovò miracolosamente la vita. I tre chiodi che trafissero il corpo di Cristo furono donati da Elena a Costantino. Uno fu incastonato nella Corona Ferrea conservata nel duomo di Monza, quasi a voler ricordare che non esiste sovrano che non debba soggiacere al volere di Dio. Le preziose reliquie sono oggi conservate nella Basilica romana di Santa Croce in Gerusalemme. Elena muore nel 329, all'età di 80 anni in un luogo non identificato. E' assistita dal figlio che fece trasportare il corpo a Roma sulla via Labicana dove fu tumulato in un mausoleo a lei intitolato. Il sarcofago di porfido, trasportato nel secolo XI al Laterano, è oggi conservato ai Musei Vaticani.

Il suo culto si diffuse sia in Oriente che in Occidente dove è commemorata rispettivamente il 21 maggio e il 18 agosto e associata iconograficamente al simbolo della croce. La statura spirituale di Elena fu tale da essere scelta insieme ai santi Andrea, Veronica e Longino tra le statue monumentali ai piedi dei pilastri della cupola michelangiolesca nella Basilica Vaticana.



DOMANDE PER RIFLETTERE

Identità e dignità personale

- Elena fu ripudiata per ragioni politiche, ma non perse mai la sua dignità. **Hai mai vissuto un momento in cui ti sei sentito messo da parte o “scartato”? Come hai reagito?**
- Dopo anni difficili, Elena venne onorata con il titolo di "Augusta". **Quanto conta per te il riconoscimento degli altri? Ti senti “valutato” per ciò che sei o per quello che fai?**

Fede e testimonianza

- La fede di Elena non fu mai ostentata, ma vissuta con profondità e opere concrete. **In che modo oggi si può testimoniare la fede senza “predicare”, ma con i gesti?**
- Si pensa che la sua fede abbia influenzato la conversione del figlio Costantino. **C'è qualcuno nella tua vita che ti ha avvicinato a Dio con il suo esempio?**

Perdono e coerenza

- Elena rimase vicina al figlio Costantino, anche se la sua vita non fu sempre coerente col Vangelo. **Come vivi il rapporto con persone che ami ma che magari fanno scelte lontane dalla tua fede? Riesci a star loro vicino senza giudicare?**

Responsabilità e impegno nel mondo

- Dopo essere diventata “Augusta”, Elena non cercò potere per sé, ma si mise al servizio dei poveri. **Hai mai pensato che anche tu, nel tuo piccolo, puoi usare le “posizioni” che hai (scuola, sport, social...) per fare del bene? In che modo?**

Luoghi e memoria della fede

- Elena andò in Terra Santa per cercare i luoghi della vita di Gesù. **Ci sono “luoghi” per te importanti nella tua fede? Una chiesa, un oratorio, una cappella, un angolo di casa... Perché?**
- La scoperta della Croce fu un momento di grande emozione per la cristianità. **Cosa rappresenta per te la croce? È solo un simbolo o ha un significato profondo nella tua vita?**

Video

La figura di Sant'Elena (Sat2000)

<https://youtu.be/ZDgWiVW-pll>

Elena, la Santa Imperatrice (RaiStoria HD)

<https://youtu.be/SPD9qeguX68>

Le reliquie di Sant'Elena (Sat2000)

<https://youtu.be/zRZOX19KPww>